

DEPUTATI, E SOPRAINTENDENTI

*Alle Cause Pie di Padova, e Provincia  
in Conferenza.*

**I**L Piissimo, e Clementissimo Nostro Sovrano Imperatore, e Re FRANCESCO II. col Regio, ed Imperiale suo Editto 6. Febbraro prossimo decorso ha restituite le Autorità, e le facultà competenti alli rispettivi Superiori degli Ordini Regolari. Il sublime oggetto di questa restituzione lo spiega la stessa legislazione, ed è quello, che la conseguente subordinazione di tutti gli Individui adetti a ciascun Corpo produca il desiderato effetto di una Generale, ed esemplare Disciplina.

L' Augusto Monarca in pochi sensi rende manifesta la sua volontà, e questa deve essere religiosamente adempita. Non può porsi in dubbio, che la probità, e la prudenza de Superiori attuali non sia per prestarsi nell' esercizio delle Autorità, e facultà loro competenti per render eseguita la Legge per il suo preciso effetto, facendo osservare dagli Individui del loro Corpo le Regole, e le Costituzioni del proprio Istituto, e le providenze, che vigevano a Primo Gennaio 1796, sino